



A proposito. In Austria, hanno deciso di "sospendere" l'obbligo vaccinale. Avrebbero dovuto procedere in questa fase a comminare le multe per coloro che non si vaccinavano, invece hanno deciso di mettere fine al cosiddetto "obbligo" prima ancora di iniziare. Questa strategia ha un nome preciso e si chiama "bluff" come mi era capitato di osservare nei mesi scorsi. L'Austria non aveva mai avuto alcuna intenzione di procedere ad un vero e proprio obbligo. Si sono limitati a far passare un testo in Parlamento pieno di buchi la cui inapplicabilità era chiara sin dal principio. Lo scopo era quindi un altro. Lo scopo era far credere che si sarebbe proceduto ad una misura che avrebbe escluso i non sierati dalla società nel tentativo di ingannare più persone possibile e indurle a inocularsi.

Ad alimentare questo bluff sono stati sia i media di regime assistiti prontamente dalla venefica falsa controinformazione su Telegram. Non so se è chiaro. La farsa pandemica sta andando in frantumi ovunque. Allo stesso modo, sta andando in frantumi tutta la narrazione dei professionisti della falsa controinformazione che da mesi infestano i canali Telegram ripetendo mantra quali "vanno avanti come treni", "il Grande Reset è alle porte" oppure il vecchio adagio gnosticista del "ci salviamo da soli".

<https://www.tio.ch/>
09.03.2022

Non più proporzionato, l'Austria sospende l'obbligo vaccinale **di Robert Kremer**

Ancor prima dell'introduzione delle multe, il governo di Vienna ha deciso lo stop momentaneo al mandato

Lo ha deciso oggi il governo austriaco, come annunciato dal Ministro della salute Johannes Rauch e dalla Ministra per gli affari europei e costituzionali Karoline Edtstadler. I due politici hanno spiegato che con Omicron come variante «predominante», la vaccinazione obbligatoria «non è più proporzionata», riportano i media austriaci.

La base della decisione è il rapporto di una commissione di esperti, che si riunirà di nuovo tra tre mesi, quando la situazione verrà nuovamente valutata e verrà presa una nuova decisione.

La vaccinazione obbligatoria, lo ricordiamo, era entrata in vigore all'inizio di febbraio. Tuttavia, non è mai stata emessa alcuna multa, poiché le violazioni dell'obbligo avrebbero dovuto essere punite a partire da metà marzo.